



**ISTITUTO COMPRENSIVO
BRANCALEONE AFRICO**



SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO
Via Alitalia - 89036 BRANCALEONE (RC) TEL. 0964 933090 - FAX 0964 934639
e-mail: rcic81000b@istruzione.it - sito web: www.icbrancaleoneafrico.gov.it
C.M.: RCIC81000B - C.F.: 90011520807

Piano di Miglioramento (PDM)

a.s.2019/2020

PRIMA SEZIONE: *Pianificazione delle azioni per ciascun obiettivo di processo*

1. Composizione del Nucleo interno di valutazione
2. Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati
3. Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento
4. Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

SECONDA SEZIONE: *Risorse umane e strumentali*

1. Risorse umane interne alla scuola e relativi costi aggiuntivi
2. Risorse umane esterne e risorse strumentali

TERZA SEZIONE: *Condivisione interna del Piano di Miglioramento*

QUARTA SEZIONE: *Valutazione dei traguardi legati agli esiti*

QUINTA SEZIONE: *Modalità di diffusione dei risultati del PdM*

SESTA SEZIONE: *Caratteristiche del percorso svolto*

PRIMA SEZIONE: Pianificazione delle azioni per ciascun obiettivo di processo

Il seguente Piano è stato redatto tenendo conto di:

- PdM dell'a.s. 2018-2019
- Monitoraggi del Pdm 2018-2019
- Revisione del RAV, effettuata nel luglio 2019.

1. Composizione del Nucleo interno di valutazione

Il Nucleo interno di valutazione, rispetto alla precedente stesura del PdM, è stato esteso allo staff del Dirigente scolastico che si riunisce con cadenza mensile, per favorire un coinvolgimento più ampio nella definizione e attuazione delle azioni del Piano.

Le persone coinvolte ricoprono ruoli chiave all'interno dell'Istituzione scolastica e, grazie alle loro capacità professionali e alla loro personale motivazione, possono portare un contributo attivo al processo di miglioramento e di innovazione della scuola; tutte godono della fiducia del Dirigente scolastico e sono in grado di stabilire rapporti di fattiva collaborazione con i colleghi e il personale in genere, in modo da riuscire a mobilitare tutte le energie disponibili per una condivisa attuazione del PdM.

NOME	RUOLO
Zavettieri Lucia	Dirigente Scolastico
Borrello Annunziatino	Collaboratore del Dirigente scolastico
Nucera Daniela	Collaboratore del Dirigente scolastico
Benedetto Stefania, Licordari Antonella, Piacentini Margherita, Sculli Franco.	Funzioni Strumentali
Barbieri Maria Teresa, Criaco Annunziata, Criaco Rosanna, Mediati Maria, Modaffari Domenica, Paviglianiti Giovanna, Praticò Margherita, Ranieri Santina	Responsabili di plesso
Francesca Infortuna	Referente Inclusione

2. Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

Le priorità e i traguardi per il PdM 2018-2019 sono stati ripresi dalla sezione 4 del rapporto di Autovalutazione RAV revisionato in data luglio 2019.

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati primo anno (2018-2019)	Risultati secondo anno (2019-2020)
Risultati scolastici	Garantire il successo formativo per gli alunni stranieri, ROM e provenienti da contesti sociali a rischio.	Aumentare del 25 % la percentuale degli esiti pienamente sufficienti degli studenti con svantaggio sociolinguistico-culturale.	Raggiungimento della sufficienza per un gruppo esiguo di alunni provenienti da un contesto sociale a rischio	
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi in italiano e matematica nella scuola primaria.	Rientrare nella media nazionale con ESCS simili per la riduzione della variabilità di esiti tra le classi in italiano e matematica.	Italiano: Il traguardo è stato definito tenendo conto dei risultati delle prove Invalsi 2017-2018 dalle quali emergeva una varianza. I risultati ottenuti nelle prove Invalsi di maggio 2019 presentano una varianza	
	Migliorare i risultati in italiano e matematica delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.	Avvicinare i risultati Invalsi in Italiano e Matematica alla media nazionale e ridurre l'effetto scuola negativo.	Il traguardo non è stato raggiunto; verrà ripresentato per l'anno prossimo rendendo più incisive le azioni finalizzate.	
Competenze chiave europee	Promuovere l'educazione alla tutela del patrimonio culturale e paesaggistico e all'imprenditorialità.	Incrementare la conoscenza del territorio e delle sue risorse da parte degli allievi per favorire un clima di appartenenza, di rispetto, di condivisione e di cooperazione.	Realizzazione del PON PON FSE Patrimonio Culturale e Paesaggistico Avviso 4427 "La Storia siamo noi"	
	Migliorare le competenze sociali e civiche in tutte le classi	Pianificare percorsi trasversali e relative rubriche valutative per la costruzione del sé, l'interazione con la realtà naturale e sociale.		

3. Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Facendo riferimento alla sezione 4 del rapporto di Autovalutazione, revisionata a luglio 2019, sono state esplicitate le priorità connesse agli obiettivi di processo e ai soggetti responsabili della pianificazione.

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità		Soggetti responsabili della pianificazione
		1	2a/2b	
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione di percorsi didattici finalizzati al recupero/potenziamento		2a	Referenti dipartimenti disciplinari
	Progettazione di percorsi per valorizzare l'identità specifica della comunità scolastica attraverso compiti di realtà.			
	Costruzione di rubriche valutative per la rilevazione delle competenze sociali e civiche.		2b	
Ambiente di apprendimento	Potenziamento e/o rinnovamento degli spazi laboratoriali esistenti e creazione di nuovi ambienti didattici per l'utilizzo delle nuove tecnologie.			
Inclusione e differenziazione	Programmare e avviare innovativi percorsi di formazione per docenti sulla personalizzazione dell'insegnamento.	1		Docente referente Inclusione alunni con BES- Funzione strumentale area 2
	Programmare e avviare percorsi di apprendimento della lingua italiana per gli alunni stranieri.	1		
	Programmare specifici interventi di formazione per i docenti sull'insegnamento della lingua italiana agli stranieri.	1		
Continuità e orientamento	Predisporre strumenti per il consiglio orientativo degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione.		1	Funzione strumentale area 2
	Strutturare adeguate azioni di monitoraggio dei risultati a distanza.			
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Redazione di report strutturati e articolati attraverso rubriche per l'autovalutazione degli obiettivi, dei processi e dei risultati.			Funzione strumentale area 1
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Pianificare percorsi di formazione e aggiornamento per i docenti nella didattica per competenze.			
	Progettare specifiche attività di progettazione e di verifica per i dipartimenti.			
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Accrescere la qualità e la quantità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising.			Funzioni strumentali, DS, Collaboratori del DS

4. Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

Per il raggiungimento dei traguardi prefissati il Nucleo di valutazione ha deciso di procedere analizzando separatamente ciascuna delle priorità individuate.

Le azioni previste per il corrente anno scolastico fanno riferimento a un'area di processo e al relativo obiettivo con l'indicazione dei soggetti responsabili, del termine previsto per la conclusione delle attività e dei risultati attesi per ciascuna di esse.

É stata inserita anche una voce relativa alla periodicità del monitoraggio e agli strumenti utilizzati per verificare lo stato di attuazione delle stesse.

PRIORITÀ 1 : Garantire il successo formativo per gli alunni stranieri, rom e provenienti da contesti sociali a rischio.				
Area di processo: Inclusione e differenziazione				
Obiettivi di processo: Programmare e avviare percorsi di apprendimento della lingua italiana per gli alunni stranieri.				
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio in itinere e finale (periodicità e strumenti)
Progettazione e realizzazione di percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri.	Docenti delle classi interessate	Fine anno scolastico	Maggiore integrazione degli alunni stranieri all'interno del gruppo classe. Miglioramento della motivazione allo studio.	Riunioni periodiche del Consiglio di classe/ interclasse.
Revisione e condivisione di un protocollo di accoglienza ed inclusione.	Referente area alunni con BES.- F.S. area 2	Fine anno scolastico	Diminuzione del livello di dispersione scolastica. Maggiore partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche degli alunni stranieri.	Riunioni periodiche del Consiglio di classe/ interclasse
Area di processo: Inclusione e differenziazione				
Obiettivi di processo: Programmazione di momenti di formazione sull'inclusività per i docenti e i genitori.				
Organizzare momenti di formazione per i genitori sull'inclusività.	FF.SS., Referente alunni con BES e con disabilità	Fine anno scolastico	Maggiore consapevolezza delle tematiche legate alla diversità. Miglioramento dell'integrazione culturale di alunni e famiglie	Somministrazione di questionari di gradimento.
Area di processo: Inclusione e differenziazione				
Obiettivi di processo: Programmare specifici interventi di formazione per i docenti sull'insegnamento della lingua italiana agli stranieri . Programmare e avviare innovativi percorsi di formazione per docenti sulla personalizzazione dell'insegnamento.				

Organizzare percorsi formativi per i docenti sulle strategie didattiche per alunni DSA, finalizzati ad una didattica laboratoriale supportata dalle nuove tecnologie.	FF.SS. area 3	Fine anno scolastico	Miglioramento delle competenze metodologico-valutative dei docenti dalla stesura del PDP all'utilizzo degli strumenti compensativi	Verifica del numero dei docenti coinvolti nei corsi di formazione.

PRIORITÀ 2 a: Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi in italiano e matematica nella scuola primaria. Migliorare i risultati in matematica per quanto concerne gli ambiti spazi e figure e geometria nella scuola primaria e secondaria di I grado.

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di processo: Strutturazione di prove comuni in entrata, intermedie e in uscita per classi parallele.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio in itinere e finale (periodicità e strumenti)
FF. Analisi dei risultati delle prove INVALSI anno precedente	Referente della valutazione, FF.SS. area 1	fine ottobre	Individuazione delle criticità nei risultati e dei punti di forza comparando, tramite grafici, esiti diversi	Presentazione dell'analisi nel Collegio Docenti di fine ottobre
2. Confronto dei dati nei dipartimenti disciplinari/classi parallele in relazione agli item che hanno rivelato delle criticità	Referenti dei dipartimenti/Responsabili gruppi disciplinari	Fine marzo	Individuazione e progettazione di attività di miglioramento dell'azione didattica	Riunioni periodiche di dipartimento/classi parallele secondo piano annuale delle attività
3. Stesura di una/due prove standardizzate (se possibile, una a quadrimestre)	Referenti dei dipartimenti/Responsabili gruppi disciplinari	Fine anno scolastico	Preparazione di prove comuni in linea con le prove nazionali	Riunioni periodiche di dipartimento/classi parallele secondo piano annuale delle attività
4. Condivisione delle azioni previste (n.2 – n.3)	Referenti dei dipartimenti unitari	Fine anno scolastico	Miglioramento della verticalità del curricolo	Riunioni periodiche dei dipartimenti unitari

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di processo: Definizione approfondita dei profili di competenza in uscita per tutte le discipline e gli anni di corso.

Stesura di un curriculum verticale per tutte le aree disciplinari.	Referenti dei dipartimenti/Responsabili gruppi disciplinari	Novembre	Confronto e maggiore condivisione di metodologie didattiche tra docenti. La possibilità di offrire agli alunni un percorso di apprendimento condiviso e monitorato.	Riunioni periodiche di dipartimento/classi parallele secondo piano annuale delle attività
Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola Obiettivi di processo: Redazione di report strutturati e articolati attraverso rubriche per l'autovalutazione degli obiettivi, dei processi e dei risultati.				
Documentare le attività svolte dal gruppo di lavoro e presentare in forma ordinata e analitica i risultati acquisiti, in modo da evidenziare i punti di forza e debolezza e proporre percorsi di miglioramento delle azioni intraprese.	FF.SS., Collaboratori del DS, responsabili di plesso.	Fine anno scolastico	Introduzione di un sistema di misurazione basato su indicatori di processo.	Riunioni periodiche dello staff del Dirigente.
Progettare e realizzare azioni di monitoraggio delle attività svolte, degli esiti raggiunti e questionari di gradimento del servizio offerto.	Referente della valutazione. FF.SS. area 1	Fine anno scolastico	Adeguamento dell'offerta formativa ai reali bisogni e interessi dell'utenza. Maggiore motivazione, educazione al confronto.	

**PRIORITÀ 2b : Migliorare e potenziare le competenze chiave europee in tutte le classi.
Migliorare le competenze sociali e civiche in tutte le classi**

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di processo: Costruzione di rubriche valutative per la rilevazione delle competenze sociali e civiche.

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Monitoraggio in itinere e finale (periodicità e strumenti)
1.Elaborazione di unità di apprendimento progetti e rubriche valutative per classi parallele per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza degli allievi	Referenti dei dipartimenti	Fine anno scolastico	Utilizzo delle griglie predisposte. Maggiore omogeneità nella valutazione	Riunioni periodiche dei dipartimenti /classi parallele secondo piano attività.

SECONDA SEZIONE: RISORSE UMANE E STRUMENTALI

1. Risorse umane interne alla scuola e relativi costi aggiuntivi

Vengono indicati gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario.

Risorsa	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico		
Collaboratore del DS	Analisi risultati INVALSI	Fondi MOF
Docenti curricolari	Corsi di recupero pomeridiani	Fondi FIS e MIUR per dispersione scolastica
Docenti commissione continuità	Attività funzionali al passaggio degli alunni tra ordini di scuola	
Personale ATA		
Altre figure		

2. Risorse umane esterne e risorse strumentali

Vengono indicate le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e/o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Risorsa	Tipologia di attività	Fonte finanziaria
Formatori	Corso di formazione per docenti	Finanziamenti MIUR/Fondi diritto allo studio
Attrezzature	Materiali per la didattica- Acquisto di software e di strumenti per i laboratori	Finanziamenti PON Fondi diritto allo studio
Altre figure	Esperti Informatica	

TERZA SEZIONE: CONDIVISIONE INTERNA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica. Il Nucleo di valutazione del PdM ha, pertanto, identificato le seguenti modalità di condivisione del PdM:

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Incontri mensili Staff del DS	Docenti Staff del DS	Analisi condivisa degli obiettivi di processo e identificazione delle possibili azioni	Studio della fattibilità delle azioni rispetto agli obiettivi strategici della scuola e alle risorse a disposizione
Collegio dei Docenti	Tutti i docenti	Presentazioni PPT	Confronto sulla reale fattibilità delle azioni individuate per agire sulle priorità e sugli esiti delle attività svolte

QUARTA SEZIONE: VALUTAZIONE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo riferimento agli indicatori scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti:

PRIORITA' 1					
Traguardo previsto nel RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Aumentare del 25 % la percentuale degli esiti pienamente sufficienti degli studenti con svantaggio sociolinguistico-culturale.		Verifiche scritte e orali fine quadrimestre.	Voto pienamente sufficiente in lingua italiana e in matematica per un gruppo di alunni provenienti da contesti sociali a rischio.		Ulteriore potenziamento degli interventi.
PRIORITA' 2a					
Rientrare nella media nazionale con ESCS simili per la riduzione della variabilità di esiti tra le classi della scuola Primaria in italiano e matematica.	07/2019	Varianza nelle prove di italiano e matematica classi seconde			
		Varianza nelle prove di italiano e matematica classi quinte			
PRIORITA' 2b					
Elaborare modelli comuni per la progettazione di unità di apprendimento di disciplina e trasversali per lo sviluppo delle competenze chiave .		Numero di Progetti realizzati che riguardano lo sviluppo delle competenze chiave	Trend positivo nel triennio	Il traguardo è stato definito prendendo in considerazione e classificando secondo la suddivisione delle competenze chiave, i progetti PTOF , PON e POR relativi all'anno 2019-2020:	
Pianificare percorsi trasversali e relative rubriche valutative per la costruzione del sé, l'interazione con la realtà naturale e sociale.	06/20	Inserire nell'orario curricolare delle ore di laboratorio per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche in tutte le classi della	Miglioramento delle capacità comunicative e relazionali degli alunni	Durante le ore di attività opzionali, per la S. Primaria (da 27 a 30 ore) sono state programmate attività laboratoriali per la	

		Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado.		promozione delle competenze sociali e civiche. Così nella S.S. di I grado si è svolta un'ora settimanale di Cittadinanza e Costituzione.	
			Condivisione, tra i Consigli di classe di indicatori specifici relativi alle competenze civiche da valutare.		

QUINTA SEZIONE: MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del PdM siano condivisi sia all'interno che all'esterno della scuola con tutti gli attori che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica. Pertanto il Nucleo ha individuato le seguenti azioni di diffusione del Piano di Miglioramento sia all'interno che all'esterno della scuola:

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'interno e all'esterno della scuola		
Destinatari	Metodi/Strumenti	Tempi
Dipartimenti disciplinari: docenti	Condivisione delle azioni riguardanti le attività dei dipartimenti	Incontri previsti dal piano annuale delle attività
Collegio dei docenti: docenti	Presentazioni PPT e relazioni dei componenti del Nucleo di valutazione del PdM	Incontri calendarizzati ad inizio anno
Consiglio di Istituto: docenti, genitori, personale ATA	Presentazioni PPT del lavoro svolto	Dicembre e aggiornamenti periodici (indicativamente ogni 2 mesi) dei materiali prodotti
Portatori di interesse esterni ed interni: docenti, genitori, personale ATA, Enti Locali, agenzie educative del territorio	Pubblicazione sul sito della scuola di sintesi, grafici e documenti prodotti dal Nucleo di valutazione	Dicembre e aggiornamenti periodici (indicativamente ogni 2 mesi) dei materiali prodotti

SESTA SEZIONE: CARATTERISTICHE DEL PERCORSO SVOLTO

1. Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di miglioramento?

Sì No

2. Se sì chi è stato coinvolto?

Genitori

Studenti

Altri membri della comunità scolastica _____

3. La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?

Sì No

4. Se sì da parte di chi?

Università (specificare quale)

Enti di Ricerca (specificare quale)

Associazioni culturali e professionali (specificare quale).....

Altro (specificare quale)

4. Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?

Sì No

5. Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

Sì No